



Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Sede Legale : Via Olbia 24 - 80038 Pomigliano d'Arco (Na) – tel.fax 081 8037023

Sede Nazionale : Viale Liguria 49 – 20143 Milano – tel.fax 02 8392117

Sede Provinciale : Via Annunziata 127 – 82100 Benevento – Fax 1782710553

Comunicato stampa del 4 luglio 2008

Nel corso di una Conferenza Stampa tenuta ieri all'Hotel President con la partecipazione anche di quei giornalisti che non hanno speso neppure una parola per la recente presentazione del libro "Roba nostra. Storie di soldi, politica e giustizia nel sistema del malaffare", gli imprenditori Maurizio Ionico e Michele Spina si sono lamentati perchè sulla questione Multisala Gaveli sarei intervenuto una sola volta sulla stampa e troppe volte presso la Procura della Repubblica.

Devo a tal proposito ricordare che con due lunghi comunicati, il primo del 14 maggio 2007, come presidente di "Altrabenevento- associazione per la città sostenibile contro il malaffare", e il secondo del 28 giugno dello stesso anno, come coordinatore dello Slai Cobas, ho definito "torbida" la vicenda della Multisala Gaveli, caratterizzata da "uno scontro senza esclusione di colpi" tra gli imprenditori della S.I.S. e quelli del Gruppo Giannuzzi..

Con gli stessi documenti, denunciavo il "comportamento equivoco ed estremamente censurabile tenuto finora dalla pubblica Amministrazione che ha determinato già altri momenti di tensione presso il Settore Urbanistica con violente discussioni che hanno reso necessario l'intervento della forza pubblica". Per questi motivi invitavo gli amministratori ed i funzionari competenti ad accertare la legittimità degli atti prodotti per la Multisala Gaveli, "a prescindere dall'interesse degli imprenditori ad aprire o chiudere l'attività a seconda delle possibilità di attivare contenziosi per eventuali risarcimenti dei danni"

Oggi, alla luce di quanto accaduto, confermo quei giudizi e continuo a ritenere che il comportamento del Comune di Benevento sia stato irresponsabile anche per il colpevole ed imbarazzato silenzio mantenuto dopo aver subito pesanti attacchi nella sala del Consiglio Comunale o con i manifesti e le dichiarazioni alla stampa che avrebbero invece, normalmente, determinato qualche legittima e dovuta risposta, a tutela della immagine dell'Ente e quindi della città.

Spina e Ionico assicurano di avere piena fiducia nella magistratura alla quale si sarebbero sempre rivolti per motivi di giustizia, ma si dolgono del fatto che io abbia fatto lo stesso. Devo allora ricordare che i fatti da me segnalati, sono oggetto di indagine coperta da segreto istruttorio e pertanto non ne posso parlare. Ma siccome i due imprenditori fanno riferimento ad atti di cui evidentemente conoscono il contenuto, allora possono agevolmente conoscerne anche le motivazioni, senza alludere inutilmente ad inesistenti misteriose ragioni alla base del mio comportamento.

Il coordinatore- Gabriele Corona